



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-06577 DEI DEPUTATI BENZONI E RUFFINO (res. n. 583 del 12 dicembre 2025)

RISPOSTA

Con l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, gli onorevoli interroganti sollevano specifici quesiti in ordine all'iter degli interventi di ristrutturazione e ripristino in corso di esecuzione presso la Casa di reclusione di Alba.

A tal riguardo, per gli aspetti di specifica competenza del DAP, opportunamente interessato, sono state acquisite le notizie rese dalla Direzione generale per la gestione dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria da cui emerge che la Casa reclusione di Alba è attualmente interessata da tre procedimenti relativi ad appalti di lavori a cura della suddetta Direzione.

Alla luce degli elementi istruttori disponibili, allo stato può affermarsi che la conclusione di detti lavori è attesa in tempi certi e prossimi.

In particolare: il primo intervento riguarda i lavori di rifacimento degli impianti meccanici e opere connesse, con adeguamento dei servizi igienici dei reparti di detenzione al d.P.R. n. 230/2000.

L'appalto più complesso dal punto di vista tecnico-economico inizialmente prevedeva, a seguito dei casi di legionellosi e successiva chiusura avvenuta nel 2016, soltanto le opere minime finalizzate al rifacimento degli impianti meccanici (termico e di produzione di acqua calda sanitaria - ACS). Successivamente, all'inizio dei lavori, sono emerse diverse problematiche dovute sia alla vetustà dei fabbricati sia all'assenza

di interventi di manutenzione efficaci attuati dopo la realizzazione, risalente agli anni '80. Pertanto si sono rese necessarie tre varianti in corso di esecuzione (di cui n. 2 suppletive in aumento e n. 1 di assestamento) e sono state introdotte alcune macrocategorie di lavorazioni, tese al conseguimento di condizioni di manutenzione dei locali oggetto di intervento, tali da assicurare la piena agibilità degli stessi in vista della riattivazione delle sezioni detentive.

In occasione della definizione della terza variante, si è proceduto a ridefinire anche le due fasi in cui era prevista l'esecuzione dei lavori: la fase 1 che comprende la realizzazione di tutte le opere necessarie per la riattivazione delle sezioni detentive, la cui esecuzione causerebbe notevoli interferenze con l'eventuale presenza di detenuti; la fase 2 che comprende la realizzazione di ogni altra opera prevista (fabbricati *extramoenia*, lavorazioni in copertura, etc.), la cui esecuzione non reca interferenze con l'eventuale presenza di detenuti.

Le lavorazioni previste dalla Fase 1 sono sostanzialmente ultimate. Tuttavia, al fine di attivare ed effettuare adeguate prove di funzionalità dei nuovi impianti, in particolare di quelli speciali (videosorveglianza, diffusione sonora, rilevazione incendi, antiaggressione), si prevede che la piena fruibilità degli ambienti oggetto di intervento possa concretizzarsi già nel mese di maggio 2026.

Contestualmente, è stato attivato il procedimento relativo al rifacimento completo della cucina detenuti dell'istituto che versava in pessime condizioni sia dal punto di vista manutentivo sia da quello delle apparecchiature.

I lavori e le forniture delle nuove apparecchiature risultano sostanzialmente ultimati e l'attivazione, successiva all'esecuzione delle prove di funzionalità, è prevista entro la fine del mese di aprile 2026.

Inoltre è stato attivato anche un procedimento per il rifacimento delle coperture della caserma agenti e degli uffici della Direzione, il cui contratto d'appalto è già stato stipulato ed è in corso di registrazione.

Posto che tali lavori, seppure aventi carattere di urgenza, non risultano propedeutici alla riattivazione dell'istituto, si procederà alla consegna a inizio maggio 2026.

Risultano attivi anche una serie di sub-procedimenti a cura della Direzione dell'istituto, come l'installazione e l'attivazione del nuovo contatore del gas, per cui è stato sollecitato l'Ente distributore del servizio (*Reti Metano Territorio S.r.l.*) in data del 25 marzo 2026.

Dopo aver fatto eseguire una videoispezione di tutti i pluviali dell'istituto, è risultato necessario procedere, in molti casi, alla disostruzione e riparazione degli stessi, lavori per i quali la Direzione ha provveduto ad appaltare e avviare le attività lavorative in questione a ditta specializzata per l'esecuzione degli stessi.

E' stata disposta altresì l'attivazione del nuovo impianto telefonico interno (comprensivo anche del sistema "telefonate detenuti") che, salvo imprevisti, dovrebbe avvenire nel corso del mese di maggio 2026.

Per quanto concerne le camere di pernottamento, l'allocazione degli arredi previsti risulta in corso di esecuzione a cura dell'istituto che dovrà provvedere al corretto riallestimento e fissaggio di tutti gli arredi negli uffici e nelle postazioni agenti oggetto di intervento, anche al fine di collocare le apparecchiature previste nell'appalto principale (*personal computer, monitor, ecc.*).

Per la realizzazione della parte impiantistica, consistente nella fornitura dei sistemi di automazione e controllo da remoto, si sta predisponendo un capitolato tecnico, sulla base del quale la Direzione potrà richiedere un'offerta economica a operatore economico specializzato.

In conclusione la piena e completa fruibilità dei locali oggetto di intervento è prossima e si concretizzerà – verosimilmente – nel mese di maggio 2026.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)